

L'economia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.repubblica.it/affari-e-finanza
www.polimi.it

Studio dell'Energy&Strategy del Politecnico di Milano sulle imprese d'Emilia

Domani incontro in Cappella Farnese alle 18 organizzato da Repubblica

MARCO BETTAZZI

La bolletta energetica delle imprese italiane è fra le più alte d'Europa. Una zavorra con cui i nostri imprenditori devono fare i conti pur competendo sullo stesso mercato, sempre più globale, dei concorrenti francesi o tedeschi. Una ragione in più per le imprese per ridurre il più possibile i propri consumi energetici. Illuminazione, caldaie a condensazione, pompe di calore, solare termico, cogenerazione, fotovoltaico, sistemi di refrigerazione e sistemi ad aria compressa: sono questi gli strumenti che potrebbero portare le imprese emiliane a risparmiare 380 milioni di euro all'anno, 2,3 miliardi entro il 2020.

Lo dimostra una ricerca dell'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano che verrà presentata domani in Cappella Farnese alle 18 in occasione della tappa bolognese di "Energia d'impresa", la quinta e la penultima del viaggio attraverso l'Italia organizzato da Repubblica con Affari&Finanza in collaborazione con Sorgeni. Al convegno verranno analizzati alcuni casi concreti di imprese, mentre il direttore dell'Energy&Strategy Group Vittorio Chiesa presenterà i dati relativi



Le aziende e la zavorra energia "Chi risparmia trova un tesoro"

ad ogni regione toccata dall'iniziativa. Un potenziale enorme, visto che l'indagine consegna un risparmio totale, in tutta Italia, di 3,8 miliardi di euro l'anno se gli strumenti indicati dall'esperto venissero adottati nei comparti dell'industria e dei servizi. Numeri che restano impressionanti a livello regionale. «Una pervasiva diffusione delle soluzioni di efficienza energetica in Emilia Romagna - spiega Chiesa - garantirebbero un po-

tenziale teorico di risparmio energetico al 2020 di circa 13,72 TWh». Che tradotto in soldoni significa che gli imprenditori emiliani potrebbero tagliare i costi energetici di 380 milioni di euro l'anno, cioè 2,3 miliardi di euro cumulati tra il 2015 e il 2020. Il risparmio complessivo nell'industria e nei servizi sarebbe dunque di 1.690 GWh di energia elettrica e 2.600 GWh termici ogni anno. Una quantità di energia che sarebbe «in

grado di soddisfare per circa 15 anni i consumi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica della città di Bologna - continua l'esperto - e soddisfare per circa cinque anni la totalità dei consumi annui di energia termica per utenze domestiche di tutta la città».

L'indagine esamina poi il caso di un'azienda di lavorazione della carne, che in media tra consumo elettrico e termico spende 107mila euro all'anno:

con un mix di interventi potrebbe risparmiare tra i 26mila e i 37mila euro l'anno, a fronte di un investimento compreso tra 224mila e 230mila euro. Allargando il campo all'intera regione significa che industria e terziario avrebbero bisogno di un investimento medio di circa 480 milioni di euro, che però, sottolinea l'indagine, «si ripagherebbe in generale in meno di due anni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

380 MILIONI DI EURO
Tanto potrebbero risparmiare ogni anno le imprese della regione

15 ANNI
Il taglio equivale all'energia di 15 anni di illuminazione pubblica a Bologna

37.000 EURO
Per un'azienda tipo il risparmio varierebbe tra i 26 e i 37mila euro

DOMANI IL CONVEGNO

Il sindaco, Segrè e gli imprenditori a dibattito

Il viaggio di "Energia d'Impresa" domani fa tappa a Bologna (in Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio, alle 18). Il convegno, dal titolo "Esperienze concrete e soluzioni efficienti per la crescita delle aziende italiane", si aprirà con un'analisi condotta dall'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano. La ricerca analizzerà il potenziale di risparmio energetico al 2020 in Italia e in Emilia-Romagna, associato all'adozione delle tecnologie per l'efficienza energetica. Con due focus su industria e terziario, più un'analisi di alcune esperienze concrete emiliane.

La tavola rotonda sarà coordinata da Lucia Tironi di Repubblica Tv e vedrà la partecipazione del sindaco di Bologna Virginio Merola, di Wladimiro Boffelli (Renner Italia), Franco Manfredini (Confindustria Ceramica), Giampiero Calzolari (Granarolo), Andrea Segrè (Caab) e Simone Lo Nostro (Sorgenia). All'incontro interverranno anche i capiredattori di Affari&Finanza, Luigi Gia, e di Repubblica Bologna, Giovanni Egidio. Info e prenotazioni 333 6790606.

1 + 1 GRATIS



Su tanti prodotti Delizie Végé,
uno lo paghi, l'altro è gratis.

Delizie
Végé

FINO AL 1 NOVEMBRE 2015
NEI SUPERMERCATI DEL

GRUPPO
VéGé
Benvenuto nel tuo mondo.

DIMEGLIO

ete
ipermercati

sidis

gea

D+

MIO MERCATO

Marotta

CONVIENE

MerSi